



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 28 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari, pubblicato sulla G.U. n. 157 del 07.07.2012 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n.240.

VERBALE N° 08/2018

Seduta del 09.05.2018

Si riunisce alle ore 16,15

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Antonio Felice URICCHIO, Presidente	X		
- il dott. Bruno CARAPELLA*	X		
- il dott. Francesco RANA*	X		
- il prof. Stefano BRONZINI, professore prima fascia;	X		
- il prof. Francesco LEONETTI, professore seconda fascia	X		
- la prof.ssa. Achirpita LEPERA, ricercatore a tempo indeterminato;	X		
- la dott.ssa Loredana NAPOLITANO, personale tecnico-amministrativo;			X
- la sig.na Anna SANTAMARIA, in rappresentanza degli studenti;	X		
- il sig. Giulio ALBANO, in rappresentanza degli studenti	X		

*Il dott. Bruno Carapella e il dott. Francesco Rana partecipano all'odierna riunione in collegamento audio/video.

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof. VACCA Angelo, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Consiglio di Amministrazione con diritto di voto;
- il Direttore Generale, GALLO Federico, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Partecipano, altresì, il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, dott.ssa Filomena Luisa My, che si allontanano al momento dell'adozione delle deliberazioni.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Maria Urso e dalla dott.ssa Maria Teresa Savino.

Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.28, comma 18, lett. b), dello Statuto di Ateneo:

- dott. Giuseppe TAGLIAMONTE - Presidente

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Comunicazioni del Rettore
- Comunicazioni del Direttore Generale

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Revisione dello Statuto di Ateneo

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

2. Richiesta di adesione all'associazione URBAN@IT - Centro Nazionale di Studi per le Politiche Urbane
3. Convenzione operativa della Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Rinnovo
4. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Museo Orto Botanico) e Annapaola Società Agricola s.r.l.
5. Ratifica decreti rettorali:
 - a) n.1068 del 10.04.2018: (Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il C.R.E.A. VE - Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia del Consiglio per la Ricerca Viticoltura ed Enologia del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria di Turi)
 - b) n.1124 del 17.04.2018 (Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Puglia - ARPA Puglia)

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

6. Ratifica decreti rettorali:
- n.871 del 16.03.2018 (Bando attivazione della “*Summer School in PhYsiology Biophysics of Water and Ion Channels*” – Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica)
 - n.1059 del 09.04.2018 (Bando di attivazione della “*Summer School in Safety, Navigation and Environment – VASCO DA GAMA*” - Department of Law, Economics and Environment)
 - n.1147 del 18.04.2018 (Istituzione e attivazione della “*Summer School BIOMarkers Technology TRAnsfert and Product INnovation*” - Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi)
 - n.1156 del 19.04.2018 (Istituzione e approvazione della “*Summer Training on Assisted Reproductive Tecnologies with Germ cells of Animal ModEls*” - Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica)

AVVOCATURA

7. Prof. XXXXXXXXXXXXXXX c/Università degli Studi di Bari.
XX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

DIREZIONE RISORSE UMANE

8. Ricerca Scientifica - Fondo Proroga di cui all’art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 (c.d. ricercatori di tipo a): Proposta Commissione paritetica.
- Varie ed eventuali

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell’adunanza.

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni/Avvocatura interessate o altro funzionario da loro delegato.

Su invito del Rettore, partecipa il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Francesca Falsetti.

POSTICIPO DELL'ARGOMENTO INCRITTO AL PUNTO 1) DELL'O.D.G.

Il Rettore propone il posticipo della trattazione dell'argomento iscritto al punto 1) dell'o.d.g. concernente:

REVISIONE DELLO STATUTO DI ATENEO

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**RICHIESTA DI ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE URBAN@IT - CENTRO NAZIONALE DI STUDI PER LE POLITICHE URBANE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““L'Ufficio informa che la Dott.ssa Elvira Tarsitano, Presidente del Centro di Esperienza di Educazione Ambientale (CEEUniba), con nota datata 12.04.2018, ha rappresentato quanto segue:

““Magnifico Rettore,

come emerso nel corso della riunione di ieri, 11 aprile 2018, in merito alla possibilità che l'Università di Bari possa aderire al Centro nazionale di studi per le politiche urbane – Urban@it con il quale, da ormai un paio di anni, il Centro di Esperienza di Educazione Ambientale della nostra Università collabora attivamente come gruppo Educazione nell'ambito della RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile).

Tale esigenza si fa ancora più necessaria di accoglimento in quanto Urban@it sta avviando i lavori per la definizione di una Agenda Metropolitana dello Sviluppo Sostenibile alla quale stiamo già contribuendo, in collaborazione con il Politecnico (già aderente ad Urban@it), il Comune di Bari e la Città Metropolitana di Bari, e, in virtù della cui stesura potrebbero crearsi le condizioni per una linea di finanziamento rivolta al lavoro di giovani assegnisti e ricercatori.

Il CEEA-Uniba, a seguito di una verifica effettuata, potrebbe farsi carico del pagamento della quota di adesione ammontante a €1.500,00 per il primo anno.

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, adottato con Decreto Rettorale n. 2959 del 14 giugno 2012;

Considerato che:

- Lo scopo dell'Associazione, che non persegue fini di lucro, è quello di a) raccogliere, interpretare, diffondere dati significativi sulle nuove questioni che emergono nell'Italia urbana e metterla a confronto con la realtà internazionale; b) documentare buone pratiche nel campo del governo urbano e alimentarne la circolazione; c) svolgere attività di formazione e di aggiornamento, capaci di sviluppare le competenze progettuali della pubblica amministrazione; d) offrire assistenza specialistica alla elaborazione di studi e indagini interpretative e di policy design; e) sviluppare e alimentare occasioni di dibattito sui temi relativi alle politiche urbane; f) sviluppare e confronto e interazione con gli attori interessati: autorità legislative, istituzioni governative, amministrazioni regionali e locali, università, operatori economici e sociali, cittadini;
- L'Associazione per realizzare i suoi scopi: a) costruisce ed implementa banche dati e fornisce dati, informazioni, bibliografie, documenti sulle politiche urbane, su esperienze e casi di studio, sull'operato di istituti analoghi in ambito internazionale; b) esegue attività di analisi, studio e ricerca per autonoma iniziativa o per conto di singoli committenti su tematiche relative alle politiche urbane, nelle loro diverse articolazioni; svolge attività di monitoraggio di programmi o politiche; sviluppa attività di ideazione, accompagnamento e implementazione di programmi e politiche; costruisce progetti di

- ricerca; c) organizza iniziative di aggiornamento (convegni, seminari, visite guidate, ecc.) rivolte ai propri associati e/o a terzi: produce rassegne di informazioni e dati destinati alla divulgazione al grande pubblico; svolge attività di disseminazione pubblica e discussione dei risultati di ricerca prodotti dai diversi soggetti coinvolti previa l'acquisizione del loro consenso; d) promuove ed organizza attività formative inerenti la propria ragione istitutiva e rivolte a tutte le figure coinvolte ai vari livelli nelle politiche pubbliche oggetto d'interesse del centro; e) stabilisce rapporti permanenti di collaborazione con organizzazioni culturali e scientifiche italiane e di altri Paesi; f) promuove ogni altra iniziativa idonea al conseguimento dei suoi fini;
- L'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro sottolinea il rafforzamento della rete di contatti con gli associati con cui costruire e consolidare un rapporto forte e di reciproca alimentazione tra il mondo della ricerca, il mondo delle istituzioni, il mondo produttivo e la cittadinanza attiva intorno al tema delle politiche urbane;
 - Rilevato che all'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per i temi di formazione, ricerca e di attività sperimentale, potrebbero essere interessati oltre ai vari Dipartimenti oltre che le attività del CEEA-Uniba;
 - Preso atto che la quota di adesione per l'Università per il primo anno all'associazione Urban@it è di € 1.500 (millecinquecento) mentre quella per gli anni successivi è di € 1.000 (mille) e verificato la disponibilità a valere sul capitolo di spesa del CEEA-Uniba (UPB: Tarsitano763117Ceea); richiamati:
 - I principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
 - Il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo del 2016;
 - La relazione sui risultati conseguiti nell'ambito del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2016; nelle more dell'eventuale adesione da parte del CEEA-Uniba; per le motivazioni in premessa, di esprimere parere favorevole all'adesione dell'Ateneo, attraverso il Centro di Esperienza di Educazione Ambientale dell'Università di Bari Aldo Moro (CEEA-Uniba), all'Associazione URBAN@IT Centro nazionale di studi per le politiche urbane, che tende a costruire e consolidare un rapporto forte e di reciproca alimentazione tra il mondo della ricerca, il mondo delle istituzioni, il mondo produttivo e la cittadinanza attiva attorno al tema delle politiche urbane.

Oltre alla richiesta di adesione del CEEA-Uniba si allegano: la documentazione dei Urban@it (l'atto costitutivo del 15.12.2014, lo statuto, il verbale dell'Associazione riunita in seduta straordinaria del 27.01.2016 per la modifica di alcuni articoli dello statuto, il verbale del Consiglio direttivo del 30 gennaio del 2017 e l'elenco degli associati al 30 gennaio 2017). Date queste premesse mi sono permessa di elaborare una bozza di omissis, sulla scorta di quella dell'Università di Reggio Calabria (ultima ad aver aderito a Urban@it), da presentare nelle prossime sedute del Senato e del Consiglio di Amministrazione per una eventuale approvazione e conseguente adesione.

Certa e anticipatamente grata di un Suo accoglimento della proposta, porgo cordiali saluti.™™

L'ufficio ritiene opportuno riportare lo Statuto dell'Associazione URBAN@IT.

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

“URBAN@IT - CENTRO NAZIONALE DI STUDI PER LE POLITICHE URBANE”

Art. 1 - Costituzione e sede

È costituita l'Associazione “URBAN@IT - Centro nazionale di studi per le politiche urbane”, con sede in Bologna, presso il Dipartimento di Architettura dell'Università.

Art. 2 – Finalità

L'Associazione non ha fini di lucro e persegue le seguenti finalità:

- a) raccogliere, interpretare, diffondere dati significativi sulle nuove questioni che emergono nell'Italia urbana e metterle a confronto con la realtà internazionale;
- b) documentare buone pratiche nel campo del governo urbano e alimentare la circolazione;
- c) svolgere attività di formazione e di aggiornamento, capaci di sviluppare le competenze progettuali della pubblica amministrazione;
- d) offrire assistenza specialistica alla elaborazione di studi e indagini interpretative e di *policy design*;
- e) sviluppare e alimentare occasioni di dibattito sui temi relativi alle politiche urbane;
- f) sviluppare confronto e interazione con gli attori interessati: autorità legislative, istituzioni governative, amministrazioni regionali e locali, università, operatori economici e sociali, cittadini.

L'Associazione per realizzare i suoi scopi:

- a) costruisce ed implementa banche dati e fornisce dati, informazioni, bibliografie, documenti sulle politiche urbane, su esperienze e casi di studio, sull'operato di istituti analoghi in ambito internazionale;
- b) esegue attività di analisi, studio e ricerca per autonoma iniziativa o per conto di singoli committenti su tematiche relative alle politiche urbane, nelle loro diverse articolazioni;
- c) svolge attività di monitoraggio di programmi o politiche; sviluppa attività di ideazione, accompagnamento e implementazione di programmi e politiche; costruisce progetti di ricerca;
- d) organizza iniziative di aggiornamento (convegni, seminari, visite guidate, ecc.) rivolte ai propri associati e/o a terzi; produce rassegne di informazioni e dati destinati alla divulgazione al grande pubblico; svolge attività di disseminazione pubblica e discussione dei risultati di ricerca prodotti dai diversi soggetti coinvolti;
- e) promuove ed organizza attività formative inerenti la propria ragione istitutiva e rivolte a tutte le figure coinvolte ai vari livelli nelle politiche pubbliche oggetto d'interesse del centro;
- f) stabilisce rapporti permanenti di collaborazione con organizzazioni culturali e scientifiche italiane e di altri Paesi;
- g) promuove ogni altra iniziativa idonea al conseguimento dei suoi fini.

Le attività dell'Associazione possono essere svolte anche verso corrispettivo, essendo comunque vietata la distribuzione di utili tra gli Associati.

Per il conseguimento delle proprie finalità, l'Associazione, in ragione delle specifiche competenze degli Associati, può demandare compiti e attività ai propri Associati ovvero conferire agli stessi specifici incarichi.

Art. 3 – Associati

Gli Associati si distinguono in Costitutori, Ordinari e Benemeriti.

Sono Associati Costitutori i membri che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione. Ad essi spettano i medesimi diritti attribuiti agli Associati Ordinari, salvo quanto disposto da specifiche disposizioni ad essi dedicate dal presente Statuto.

Possono essere ammessi all'Associazioni in qualità di Associati Ordinari enti pubblici e privati con sede in Italia o all'estero, che, per finalità ed attività esercitata, operino in campi e settori utili al perseguimento degli scopi dell'Associazione stessa ovvero in campi sinergici rispetto agli interessi di quest'ultima.

Sono Associati Benemeriti le persone fisiche e gli enti pubblici o privati che, per eccezionali meriti acquisiti nel settore d'interesse dell'Associazione o per speciali meriti nei confronti dell'Associazione, siano riconosciuti meritevoli di tale *status* dal Consiglio

direttivo. Ad essi spettano i medesimi diritti attribuiti agli Associati Ordinari, salvo quanto disposto da specifiche disposizioni ad essi dedicate dal presente Statuto.

L'ammissione all'Associazione e l'attribuzione della qualifica di Associato è deliberata dal Consiglio direttivo.

Art. 4 – Diritti e doveri degli Associati.

Gli Associati hanno diritto di partecipare all'Assemblea e di esprimere il proprio voto secondo il principio "un Associato, un voto". Hanno elettorato attivo e passivo con riferimento alle cariche di membro del Consiglio direttivo, di Presidente e Vicepresidente dell'Associazione.

Essi sono tenuti al pagamento delle quote annuali secondo le modalità e nell'entità definite annualmente dall'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo.

L'appartenenza all'Associazione si intende tacitamente rinnovata fino a che non siano state presentate rituali dimissioni a mezzo di lettera raccomandata o non sia stata disposta la decadenza. Resta dovuta la quota annuale relativa all'anno nel quale sono state presentate le dimissioni o è stata deliberata la decadenza.

Gli Associati Benemeriti non sono tenuti al pagamento della quota annuale e sono liberi di contribuire con liberalità in denaro, in beni o in prestazioni.

La qualifica di Associato cessa: a) per dimissioni; b) per decadenza, conseguente a morosità ovvero a comportamenti o violazioni delle regole associative che rendano incompatibile la presenza dell'Associato nell'Associazione; c) per scioglimento della persona giuridica associata ovvero per morte della persona fisica associata.

Le dimissioni producono i propri effetti dal momento in cui la comunicazione rituale è pervenuta all'Associazione, fermo restando quanto previsto dal presente articolo in merito al dovere di versare la quota annuale.

S'intende moroso l'Associato che sia in ritardo di oltre 90 giorni nel versamento della quota annuale. La decadenza per morosità viene deliberata dal Consiglio direttivo a maggioranza assoluta, dopo che sia stato invitato formalmente l'Associato ad adempiere e costui non abbia adempiuto entro cinque giorni dall'invito. La decadenza per cause differenti dalla morosità viene deliberata dal Consiglio direttivo col voto di quattro quinti dei membri dell'organo, dopo che gli addebiti siano stati contestati formalmente all'Associato e dopo che gli sia stato dato un congruo termine per presentare le proprie deduzioni.

Art. 5 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Presidente dell'Associazione;
- d) il Vicepresidente dell'Associazione;
- e) il Comitato scientifico ed il suo Presidente;
- f) il Direttore esecutivo.

Art. 6 – L'Assemblea

L'Assemblea è costituita da tutti gli Associati in regola con i versamenti delle quote associative e senza procedimenti di espulsione in corso.

L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, che la presiede e ne dirige i lavori:

- a) in via ordinaria, una volta l'anno;
- b) in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente dell'Associazione lo ritenga necessario ovvero gliene ne facciano richiesta i due quinti dei membri del Consiglio direttivo ovvero la metà più uno degli Associati.

Nel caso in cui l'Assemblea sia convocata a seguito di richiesta dei membri del Consiglio direttivo o degli Associati, il Presidente è tenuto a mettere all'ordine del giorno gli argomenti da essi proposti, potendo aggiungere all'ordine del giorno soltanto altri argomenti strettamente correlati.

La convocazione illustra compiutamente l'ordine del giorno ed è inviata per iscritto o per posta elettronica all'indirizzo allo scopo indicato dagli Associati almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli Associati aventi diritto di partecipare. Nella successiva convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno tre Associati aventi diritto di partecipare.

L'Assemblea delibera a maggioranza semplice dei presenti.

E' invece prevista la maggioranza assoluta degli Associati con riferimento:

- a) alle modifiche statutarie;
- b) all'alienazione di beni immobili;
- c) allo scioglimento dell'Associazione.

Con riferimento al *quorum strutturale* ed al *quorum funzionale*, sono considerati presenti anche gli Associati rappresentati per delega.

Delle adunanze è redatto verbale in forma succinta dal segretario indicato dal Presidente.

Art. 7 – Attribuzioni dell'Assemblea

L'Assemblea:

- a) approva il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo;
- b) elegge i membri del Consiglio direttivo e indica tra essi il Presidente dell'Associazione ed il Vicepresidente;
- c) elegge i componenti del Comitato scientifico e indica tra essi il Presidente;
- d) approva le modifiche allo Statuto;
- e) elegge, su proposta del Presidente, il Direttore esecutivo;
- f) approva la proposta del Consiglio direttivo in merito all'alienazione di beni immobili;
- g) approva la proposta del Consiglio direttivo in merito alla definizione delle quote associative;
- h) approva il programma di attività proposto dal Consiglio direttivo;
- i) delibera in merito alla revoca dei componenti del Consiglio direttivo nei casi di gravi inadempimenti ai propri doveri.

Art. 8 – Il Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è eletto dall'Assemblea ed è composto da nove componenti. Essi restano in carica per tre anni e sono rieleggibili senza limiti di mandato.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente dell'Associazione, che provvede alla convocazione dell'organo con comunicazione per posta o per posta elettronica che deve pervenire ai componenti almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'adunanza. In casi di estrema e motivata urgenza, la convocazione può essere fatta almeno tre giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.

Il Presidente convoca il Consiglio direttivo ogni volta che lo ritenga necessario e comunque almeno una volta ogni tre mesi. È altresì tenuto a convocarlo quando gliene facciano richiesta almeno due componenti dell'organo.

Il Consiglio direttivo è validamente costituito con la presenza di almeno cinque componenti e delibera a maggioranza dei presenti, ad eccezione dei casi in cui il presente Statuto non richieda maggioranze diverse. Non sono in nessun caso ammessi la presenza ed il voto per delega.

Nell'ipotesi in cui un componente cessi per qualunque causa ovvero in caso di impedimento non temporaneo, l'Assemblea degli Associati provvede tempestivamente alla sua sostituzione. Nel caso in cui il componente cessato o di cui sia accertato l'impedimento non temporaneo sia il Presidente o il Vicepresidente dell'Associazione, l'Assemblea, procedendo alla sua sostituzione, indica il nuovo Presidente o Vicepresidente.

Di ogni riunione è redatto apposito verbale in forma succinta dal segretario indicato dal Presidente.

Art. 9 – Attribuzioni del Consiglio direttivo

Al Consiglio direttivo è affidata l'amministrazione dell'Associazione, spettandogli quindi ogni attribuzione non espressamente riservata dallo Statuto o dalla legge ad altri organi.

In particolare, sono di sua competenza:

- a) la predisposizione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo, che sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- b) la definizione delle regole di funzionamento dell'Associazione e della vita associativa;
- c) la predisposizione del programma di attività, tenuto conto delle linee scientifiche di sviluppo elaborate dal Comitato scientifico e dai Gruppi di lavoro del Comitato stesso, che sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- d) l'adozione degli atti necessari all'attuazione del programma di attività approvato dall'Assemblea e l'impegno delle spese necessarie;
- e) l'assegnazione agli Associati di compiti ed incarichi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2;
- f) la proposta all'Assemblea di alienazione degli immobili;
- g) la deliberazione in merito all'ammissione di nuovi Associati;
- h) la deliberazione in merito all'espulsione degli Associati, avendo il compito di procedere secondo quanto previsto dall'art. 4;
- i) l'assunzione e la gestione del personale;
- j) la ratifica degli atti di propria competenza adottati in via d'urgenza dal Presidente dell'Associazione ai sensi dell'art. 10.

Art. 10 – Il Presidente dell'Associazione ed il Vicepresidente

Il Presidente, indicato dall'Assemblea tra i membri del Consiglio direttivo, rappresenta legalmente l'Associazione e, nel rispetto delle competenze degli altri organi, ha il potere di firma degli atti che la impegnano. Egli tiene ogni rapporto utile all'Associazione e ne promuove l'immagine e la conoscenza all'esterno, ispirando la sua attività ai principi di informazione agli organi associativi e di leale collaborazione con essi.

Presiede l'Assemblea degli Associati e il Consiglio direttivo e convoca le adunanze dei due organi.

In casi di necessità e di urgenza, assume i provvedimenti indifferibili di competenza del Consiglio direttivo, sottoponendoli alla sua ratifica nella prima riunione successiva al compimento degli atti.

In caso di assenza, di cessazione o di impedimento, le funzioni di Presidente spettano al Vicepresidente.

In caso di cessazione del Presidente o nell'ipotesi di suo impedimento non temporaneo, l'Assemblea procede ai sensi del penultimo comma dell'art. 8. Nel frattempo, le funzioni sono svolte dal Vicepresidente.

Il Vicepresidente è indicato dall'Assemblea tra i membri del Consiglio direttivo. Egli svolge funzioni proprie, attribuite per delega dal Consiglio direttivo, e sostituisce il Presidente nelle sue funzioni in caso di suo impedimento temporaneo.

Art. 11 – Il Comitato scientifico

Il Comitato scientifico è composto da undici membri, eletti dall'Assemblea, che restano in carica tre anni e sono rieleggibili senza limiti di mandato.

Il Comitato scientifico è presieduto dal suo Presidente, che lo convoca nel rispetto dei principi di efficienza e di celerità, ne dirige i lavori e coordina le attività dei Gruppi di lavoro.

Elabora le linee scientifiche fondamentali dell'Associazione, che il Consiglio direttivo traduce nel programma di attività. Individua gli ambiti e le aree di impegno dell'attività associativa, propone eventi e progetti di studio e di attività, adotta gli *standard* scientifici che ispirano i progetti e le attività.

Costituisce Gruppi di lavoro con riferimento ad aree e tematiche di interesse, che possono essere permanenti o dedicati a singoli progetti ed attività. Ciascuno dei gruppi di lavoro fa riferimento ad un componente del Comitato scientifico, che riferisce al Comitato in merito all'andamento delle attività ed ai risultati raggiunti.

Il Comitato scientifico è validamente costituito con la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti.

I partecipanti ai Gruppi di lavoro sono individuati dal Comitato scientifico tra persone di particolare qualificazione negli ambiti operativi dei Gruppi stessi.

Il Presidente del Comitato scientifico è responsabile dei rapporti con gli altri organi dell'Associazione. In particolare, cura la trasmissione degli atti di competenza del Comitato scientifico al Consiglio direttivo e all'Assemblea e pone in essere ogni attività all'esterno necessaria o utile all'attività associativa, senza il potere di impegnare la volontà dell'Associazione.

ART. 12 - Direttore esecutivo

Il Direttore esecutivo resta in carica tre anni ed è rieleggibile senza limiti di mandato. Egli:

- a) partecipa senza diritto di voto alle riunioni dell'Assemblea, del Comitato Direttivo e del Comitato scientifico;
- b) sovrintende al buon funzionamento dell'Associazione;
- c) dà attuazione alle attività di ricerca e alle altre iniziative deliberate dagli organi dell'Associazione;
- d) su incarico del Presidente o del Vicepresidente se delegato dal Consiglio, cura i rapporti con enti, soggetti economici ed istituzioni italiane e straniere;
- e) su delega del Presidente o del Vicepresidente se delegato dal Consiglio, può stipulare i contratti di assicurazione del personale o di prestazione di lavoro a tempo determinato o part-time.

Art. 13 - Il patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dal fondo di dotazione iniziale indicato nell'atto costitutivo;
- dai contributi, dalle donazioni, dalle eredità, dai legati, dalle liberalità e da qualsiasi ricavo o introito non espressamente destinato alle spese di esercizio;
- dagli avanzi di gestione che il Consiglio direttivo abbia espressamente destinato a patrimonio.

Art. 14 – Risorse di funzionamento

Per il funzionamento e per il conseguimento dei suoi fini, l'Associazione conta:

- sui proventi delle attività compiute, al netto di quanto corrisposto ai soggetti incaricati dello svolgimento delle attività;
- sui redditi derivanti dall'impiego dell'eventuale patrimonio;
- sulle quote annuali degli Associati;
- delle liberalità e dei contributi non destinati a patrimonio;

- sugli avanzi di gestione risultanti dai bilanci non destinati a patrimonio.

Art. 15 – Bilancio

Ogni anno devono essere redatti il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo dal Consiglio direttivo e devono essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea degli Associati.

Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi, le entrate a qualunque titolo pervenuti.

Il bilancio coincide con l'anno solare.

Art. 16 – Rinvio

Quanto non previsto dal presente Statuto è disciplinato dalle norme giuridiche vigenti in materia.

In merito a quanto sopra, il competente Ufficio ha richiesto con nota e-mail del 13.04.2018 apposito parere al prof. Luciano Garofalo, Delegato del Rettore ai rapporti con i Consorzi partecipati dall'Università di Bari, che, con nota e-mail del 20.04.2018, ha rappresentato quanto segue:

“In relazione al parere richiestomi, faccio presente che si tratta di partecipazione a titolo oneroso ad un'associazione che ritengo sia regolata dagli articoli 36 ss.cod.civ.. Ne consegua l'applicazione, al regime delle obbligazioni, dell'art. 38 cod.civ.

Pertanto, in linea con quanto da me più volte ritenuto alla luce delle linee di politica gestionale assunte dagli organi accademici di questa Università, esprimo parere negativo”.

L'Ufficio fa presente che il Centro di Esperienza di Educazione Ambientale (CEE) nella soprariportata nota dell'11 aprile 2018, ha manifestato la disponibilità a farsi carico della quota di adesione ammontante ad euro 1.500,00 per il primo anno ed ha evidenziato che quella relativa agli anni successivi è pari ad euro 1000,00.

Tanto evidenziato questo Consesso dovrà esprimersi in merito alla individuazione della struttura che dovrà farsi carico delle quote successive al primo anno”.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B. (*)	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.		x
8.	ALBANO G.	x	
9.	SANTAMARIA A.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA

la nota datata 12.04.2018, inviata dal Presidente del Centro di Esperienza di Educazione Ambientale (CEEUniba), dott.ssa

- Elvira Tarsitano, in ordine alla richiesta di adesione di questa Università all'Associazione *de qua*;
- VISTO lo Statuto dell'Associazione "*URBAN@IT - Centro nazionale di studi per le politiche urbane*";
- ACQUISITO il parere del Delegato del Rettore ai rapporti con i Consorzi partecipati di questa Università, prof. Luciano Garofalo, reso con nota e-mail del 20.04.2018;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti Partecipati e convenzioni per la ricerca;
- TENUTO CONTO che la quota di adesione relativa al primo anno, pari ad € 1.500,00, graverà sui fondi del Centro di Esperienza di Educazione Ambientale (CEEUniba),

DELIBERA

- di aderire all'Associazione "*URBAN@IT - Centro nazionale di studi per le politiche urbane*";
- che la quota di adesione relativa al primo anno, pari ad € 1.500,00, graverà sui fondi del Centro di Esperienza di Educazione Ambientale (CEEUniba);
- di riservarsi la valutazione sull'adesione all'Associazione *de qua* per gli anni successivi al primo.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE OPERATIVA DELLA CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO INTERATENEO DI FISICA) E L'ISTITUTO SULL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE. RINNOVO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca, ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio informa che il prof. Salvatore Vitale Nuzzo, Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica, con nota prot.n.22698 del 22.03.2018, ha trasmesso la documentazione relativa al rinnovo della Convenzione Operativa stipulata il 27.09.2016 tra questa Università (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR.

L'Ufficio fa presente che il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, nella seduta del 08.03.2018, ha approvato il predetto rinnovo con modifiche relative agli artt.4,11 e allegato 3, che di seguito si riportano:

<u>VERSIONE PRECEDENTE</u>	<u>VERSIONE APPROVATA DAL DIPARTIMENTO INTERATENEO DI FISICA</u>
<p>Art. 4. Impegni del CNR L'Istituto CNR-IIA si impegna:</p> <p>a) a provvedere, per parte di competenza, alle spese per lo svolgimento delle attività relative ai progetti comuni;</p> <p>b) a provvedere alla copertura delle spese per le utenze telefoniche del personale dell'Istituto CNR-IIA autorizzato nei locali di cui all'All. 3;</p> <p>c) a provvedere al rimborso annuo delle spese di pulizia, acqua, riscaldamento, energia elettrica nella misura forfettaria e onnicomprensiva di euro 40 m²/anno + IVA per un totale annuo onnicomprensivo di euro 1.600,00+IVA. Tale rimborso verrà corrisposto a fronte dell'emissione di apposita fattura da parte dell'Università degli Studi di Bari. A ciò si aggiungono le spese telefoniche che saranno analiticamente rimborsate con idonea documentazione di spesa. Il CNR-IIA si impegna ad onorare tali impegni entro sessanta giorni dal ricevimento delle fatture.</p>	<p>Art. 4. Impegni del CNR L'Istituto CNR-IIA si impegna:</p> <p>a) a provvedere, per parte di competenza, alle spese per lo svolgimento delle attività relative ai progetti comuni;</p> <p>b) a provvedere alla copertura delle spese per le utenze telefoniche del personale dell'Istituto CNR-IIA autorizzato nei locali di cui all'All. 3 come da dettaglio che sarà fornito dal DIF;</p> <p>c) a provvedere al rimborso annuo delle spese di pulizia, acqua, riscaldamento, energia elettrica nella misura forfettaria e onnicomprensiva di euro 40 m²/anno + IVA per un totale annuo onnicomprensivo di euro 2.882,40+IVA. Tale rimborso verrà corrisposto a fronte dell'emissione di apposita fattura da parte dell'Università degli Studi di Bari. A ciò si aggiungono le spese telefoniche che saranno analiticamente rimborsate con idonea documentazione di spesa. Il CNR-IIA si impegna ad onorare tali impegni entro sessanta giorni dal ricevimento delle fatture.</p>

<p style="text-align: center;">Art. 11. Decorrenza, Durata</p> <p>La presente Convenzione ha la durata annuale a decorrere dalla sua entrata in vigore e potrà essere rinnovata per un uguale periodo d'intesa scritta tra le parti salvo disdetta da comunicarsi tra i contraenti entro sei mesi dalla scadenza.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 11. Decorrenza, Durata</p> <p>La presente Convenzione ha durata triennale, in ragione del progetto cod. 8Q2LH28 – progetto COHECO a valere sull'Avviso INNONETWORK 2017, e si rinnoverà tacitamente per due ulteriori annualità alla condizione sospensiva che venga approvata la proposta progettuale cod. PROT. 2017SA47HS presentata nell'ambito dell'avviso PRIN 2017 a decorrere dalla sua entrata in vigore. Nel caso in cui il progetto PRIN in menzione non venga approvato la presente convenzione avrà scadenza al termine dei tre anni a decorrere dalla sua entrata in vigore e potrà essere rinnovata per periodi pari ad una sola annualità d'intesa scritta tra le parti salvo disdetta da comunicarsi tra i contraenti entro sei mesi dalla scadenza.</p>
<p>ALLEGATO 3 DESCRIZIONE LOCALI</p> <p>Vengono affidate in uso al personale CNR - IIA di cui all'allegato 2, due (2) stanze del Dipartimento Interateneo di Fisica, di m2 40 totali, attrezzate per alloggiare le postazioni di lavoro e le attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività di ricerca.</p> <p>Si prevede di adeguare gli spazi in previsione anche dell'arrivo di altre unità di personale CNR IIA.</p>	<p>ALLEGATO 3 Descrizione locali</p> <p><i>Sono in uso del personale CNR-IIA quattro (4) stanze site al secondo piano del Dipartimento Interateneo di Fisica site, di m2 72, 06 così identificate:</i></p> <p><i>Stanza n. 238 di 16,72 M2;</i> <i>Stanza n. 258 di 16,20 M2;</i> <i>Stanza n. 254 di 22,61 M2;</i> <i>Stanza n. 249 di 16.53 M2.</i></p>

L'Ufficio ritiene opportuno riportare lo schema della Convenzione operativa in questione, così come approvato dal citato Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica:

CONVENZIONE OPERATIVA DELLA CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO INTERATENEIO DI FISICA "MICHELANGELO MERLIN") E L'ISTITUTO SULL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica "Michelangelo Merlin") nella persona del Rettore prof. Antonio Felice Uricchio, nato a Bitonto (BA) il 10/07/1961, domiciliato per la carica in Bari, Palazzo Ateneo, piazza Umberto I n. 1, C.F. e partita IVA n. 01086760723,

e

L'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche, rappresentato dal Direttore, Ing. Nicola Pirrone, nato a Grassano (MT) il 23/04/1960 e domiciliato per la carica presso la Sede Istituzionale CNR-IIA in Monterotondo (Roma), Via Salaria km. 29,300 Partita IVA 02118311006, Codice Fiscale 80054330586

- Visto il Decreto legislativo 4 giugno 2003 n. 127, di riordino del CNR pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 6 giugno 2003 n.129;
 - Visto il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con il Provvedimento del Presidente del CNR n. 043 del 26 maggio 2015 prot.0036411 Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 123 del 29 maggio 2015;
 - Visto il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. 0025034, Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n.101);
 - Visto il Decreto Legislativo n.30/2005;
 - Visto il Decreto Legislativo 81/2008 e ss.mm.ii.;
 - Visto il Decreto Legislativo n.196/2003;
 - Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari emanato con Decreto Rettorale n. 2959 del 14 giugno 2012;
 - Vista la Convenzione quadro stipulata in data 13/01/2015 tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università degli Studi di Bari, approvata dal Consiglio di Amministrazione del CNR in data 17/12/2014, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari rispettivamente in data 26/11/2014 e 01/12/2014;
 - Visti in particolare gli articoli 1 e 2 della Convenzione quadro;
 - Visto il Provvedimento presidenziale n. 15787 del 12/02/2011 con il quale è stato costituito l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche;
 - Visto il parere espresso dal Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica dell'Università degli Studi di Bari nella riunione del 8 marzo 2018,
 - premesso che:
 - Esiste da tempo una collaborazione proficua tra CNR e Università di Bari;
 - da tale collaborazione sono scaturiti risultati rilevanti sia in termini di progetti e pubblicazioni scientifiche in comune che di valorizzazioni applicative con ricadute sul territorio pugliese;
 - tale collaborazione era regolata in passato da apposita convenzione operativa protocollo CNR-IIA n. 0002730 del 27/09/2016;
 - tale convenzione regolava spazi, personale e strumentazioni relative ai progetti di interesse comune tra Università e CNR;
 - l'interesse ad una continuità delle collaborazioni su progetti di interesse comune permane tuttora;
- convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1. Oggetto e finalità

Le parti collaboreranno sulle tematiche dei progetti di cui all'**All.1** alla presente convenzione, che potranno essere modificate e/o integrate nel corso della durata della presente convenzione. I progetti potranno essere aggiornati nel corso della durata della presente convenzione, ovvero le Parti potranno stabilire ulteriori progetti in comune.

Art. 2. Disponibilità locali e personale

Il Dipartimento Interateneo di Fisica "Michelangelo Merlin" dell'Università degli Studi di Bari (di seguito denominato DIF) concede all'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del

Consiglio Nazionale delle Ricerche del CNR (di seguito denominato CNR-IIA), sulla base di precedenti accordi, la disponibilità all'uso di laboratori e di uffici di cui all'**Art. 3** presso la sede del Dipartimento Interateneo di Fisica in via Amendola,173;

Il Direttore dell'Istituto individua nell'**Art.2** i nominativi del personale CNR (ricercatori, tecnici e altro personale afferente all'Istituto CNR-IIA) autorizzato ad operare presso i locali del Dipartimento Universitario per lo svolgimento del progetto comune. Eventuali modifiche dei nominativi del personale assegnato allo svolgimento del progetto in allegato saranno tempestivamente comunicati dal Direttore dell'Istituto CNR-IIA al Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica-Uniba.

Il personale CNR autorizzato opererà nel rispetto delle norme legislative e regolamentari del CNR e delle norme di funzionamento dell'Università ospitante.

Art. 3. Impegni dell'Università

Il DIF dell'Università degli Studi di Bari si impegna:

- a) ad ospitare l'Istituto CNR-IIA per tutta la durata della presente Convenzione, per lo svolgimento delle attività relative ai progetti di interesse comune;
- b) a destinare, in comodato gratuito, all'Istituto CNR-IIA gli spazi ad uso comune, descritti nell'**Art.3**, i quali, ivi compresi gli impianti e le attrezzature indicati nell'**Art. 4**, devono essere conformi, per tutta la durata della presente Convenzione, alla normativa vigente in materia di agibilità, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro;
- c) a provvedere alla manutenzione straordinaria dei locali descritti nell'**Art.3** ed a quella straordinaria ed ordinaria degli impianti e attrezzature di proprietà di cui all'**Art.4**, comunicandone ogni variazione preventivamente concordata ed attuata con il consenso esplicito dei competenti organi dell'Università;
- d) a consentire, su richiesta nominativa del Direttore dell'Istituto CNR-IIA, l'accesso temporaneo di laureandi, assegnisti di ricerca, dottorandi e borsisti provenienti da altre sedi universitarie o Enti di ricerca agli spazi occupati dal personale dell'Istituto CNR-IIA autorizzato;
- e) a consentire all'Istituto CNR-IIA di usufruire dei servizi igienici, delle forniture di acqua, gas, energia elettrica, nonché dei servizi di riscaldamento, portineria, pulizia e vigilanza.

Art. 4. Impegni del CNR

L'Istituto CNR-IIA si impegna:

- a) a provvedere, per parte di competenza, alle spese per lo svolgimento delle attività relative ai progetti comuni;
- b) a provvedere alla copertura delle spese per le utenze telefoniche del personale dell'Istituto CNR-IIA autorizzato nei locali di cui all'**Art. 3** come da dettaglio che sarà fornito dal DIF;
- c) a provvedere al rimborso annuo delle spese di pulizia, acqua, riscaldamento, energia elettrica nella misura forfettaria e onnicomprensiva di **euro40 m²/anno + IVA** per un totale annuo onnicomprensivo di euro **2.882,40+IVA**. Tale rimborso verrà corrisposto a fronte dell'emissione di apposita fattura da parte dell'Università degli Studi di Bari. A ciò si aggiungono le spese telefoniche che saranno analiticamente rimborsate con idonea documentazione di spesa. Il CNR-IIA si impegna ad onorare tali impegni entro sessanta giorni dal ricevimento delle fatture;
- d) a far operare, nei locali utilizzati dal personale Istituto del CNR-IIA autorizzato, il personale universitario associato all'Istituto CNR-IIA ai fini dello svolgimento dei programmi di ricerca, secondo i termini del disciplinare di cui al DPCNR n.006 in data 02/02/2007;
- e) a consentire al personale universitario associato all'Istituto del CNR-IIA la partecipazione alle discussioni relative all'attività di ricerca dell'Istituto del CNR-IIA per la

durata dell'associatura, qualora ai ricercatori e tecnologi del CNR, che svolgono l'attività di ricerca indicata all'art. 1, venga data, per la durata dell'attività medesima, nell'ambito della reciprocità prevista secondo le disposizioni dell'art. 8 della Convenzione Quadro, la facoltà di essere invitati alle discussioni del Consiglio di Dipartimento in materia di programmazione delle attività scientifiche con le modalità individuate nello Statuto dell'Ateneo;

f) a garantire, l'accesso temporaneo di laureandi, dottorandi, assegnisti e borsisti del dipartimento stesso ai locali in uso al personale Istituto CNR-IIA autorizzato;

g) a mettere a disposizione le proprie attrezzature che devono essere conformi alla normativa vigente per lo svolgimento delle ricerche di cui all'art. 1, indicate nell'All.1, e a comunicare eventuali variazioni all'elenco al Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica;

h) a provvedere alla manutenzione straordinaria ed ordinaria degli impianti e attrezzature di proprietà di cui all'**All. 3**;

i) ad utilizzare gli spazi, gli impianti e le attrezzature di cui al precedente art. 3 punto b) nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro e in conformità all'uso cui gli stessi sono destinati; eventuali modifiche che si rendessero necessarie per lo sviluppo dei progetti di interesse comune dovranno essere preventivamente concordate e potranno essere attuate solo con il consenso esplicito dei competenti organi dell'Università.

Art. 5. Impegni del CNR e dell'Università

Le parti nelle persone dei rispettivi responsabili, comunicheranno al Comitato paritetico misto di cui all'art.7 della Convenzione quadro, ai fini dell'espletamento dei compiti del Comitato medesimo, i progetti comuni indicati all'art.1 del presente atto e le altre attività previste nel medesimo nonché presenteranno, al termine di ciascun anno, una relazione scientifica di attività in merito alle iniziative realizzate.

Art. 6 Sicurezza sul Lavoro

Le Parti, provvedono, ognuno per la parte di rispettiva competenza, all'attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per il personale in materia di rischi, infortuni, igiene, salute e sicurezza sul luogo di lavoro e promuovono azioni di coordinamento. In particolare, gli obblighi previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., sono in capo al Datore di lavoro del personale dell'Istituto CNR-IIA autorizzato ad operare presso i locali del Dipartimento universitario. Le Parti, in base alla propria organizzazione interna, effettuano le rispettive ed interscambiabili valutazioni dei rischi, nonché la relazione dell'Esperto Qualificato di cui all'art. 61 c. 2 D.lgs. 230/1995 e s.m.i. e gli altri adempimenti previsti a loro carico.

Università e CNR si informano reciprocamente, tramite i rispettivi responsabili, sull'esito della valutazione dei rischi, anche al fine di concordare le opportune azioni comuni e di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalle normative in questione e provvedono in proprio all'attuazione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze e secondo i limiti di intervento stabiliti nella presente convenzione. Ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il personale ospitato si atterra, in materia di prevenzione e protezione, alle norme e ai regolamenti stabiliti dalle strutture presso le quali opera in quel momento.

Pertanto, la fornitura dei dispositivi di protezione individuale necessari a contenere ogni eventuale rischio per la salute, la sorveglianza sanitaria (ai sensi del D.Lgs. 81/08), la sorveglianza medica e la sorveglianza fisica (ai sensi del D.Lgs. 230/95) sono assicurate da ciascuna Parte per il personale dipendente ed equiparato di propria competenza.

Gli adempimenti in materia di prevenzione incendi sono a carico dell'Università per quanto concerne le strutture edilizie e gli impianti messi a disposizione del personale IPSP autorizzato; quest'ultimo si attiene alle disposizioni in materia di prevenzione incendi vigenti presso l'insediamento universitario.

Per l'adempimento degli obblighi in materia di gestione delle emergenze, l'Università provvede al coordinamento, alla pianificazione delle azioni e alla redazione delle relative procedure. Il personale dell'Istituto CNR-IIA autorizzato collabora e coopera per l'attuazione delle misure previste nel piano di emergenza.

Informazione e formazione saranno assicurate in base al fabbisogno individuato, per il personale di competenza, dal rispettivo datore di lavoro, eventualmente coordinando le iniziative programmate.

Art. 7. Copertura Assicurativa

Il personale dell'Istituto CNR-IIA autorizzato, ivi inclusi gli studenti, i dottorandi, gli assegnisti, i borsisti, ecc. autorizzati, è coperto dalla polizza di assicurazione della responsabilità civile stipulata a carico del CNR.

Le Parti garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali in applicazione del D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124 recante "Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali" e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 8. Divulgazione e Utilizzazione dei Risultati

1. Le Parti convengono sul comune interesse alla valorizzazione dell'immagine di ciascuna di esse nelle comunicazioni all'esterno relative a sviluppi e risultati dell'attività oggetto della presente Convenzione.
2. I risultati degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito del presente accordo avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente accordo e previo assenso dell'altra Parte.
3. Qualora una Parte intenda pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle ricerche in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, si concorderanno di volta in volta i termini ed i modi delle pubblicazioni.

Art. 9. Proprietà Intellettuale

I diritti sulle cognizioni, i brevetti, i prototipi, il software, le metodiche, le procedure, gli archivi e ogni altro prodotto di ingegno risultanti dal lavoro di ricerca comune appartengono alle Parti con quote che saranno pattuite tra le Parti medesime o comunque tra le strutture competenti a disporre dei diritti in parola, fermo restando il diritto degli inventori ad essere riconosciuti autori del trovato.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti sarà oggetto di separato accordo fra le Parti o le strutture comunque competenti a disporre dei diritti in parola. In questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Art. 10. Trattamento dei dati personali

Il CNR provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio Regolamento emanato in attuazione del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

L'Università si impegna a trattare i dati personali provenienti dal CNR unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.

Art. 11. Decorrenza, Durata

La presente Convenzione ha durata triennale, in ragione del progetto cod. 8Q2LH28 – progetto COHECO a valere sull'Avviso INNONETWORK 2017, e si rinnoverà tacitamente per due ulteriori annualità alla condizione sospensiva che venga approvata la proposta progettuale cod. PROT. 2017SA47HS presentata nell'ambito dell'avviso PRIN 2017 a decorrere dalla sua entrata in vigore. Nel caso in cui il progetto PRIN in menzione non venga approvato la presente convenzione avrà scadenza al termine dei tre anni a

decorrere dalla sua entrata in vigore e potrà essere rinnovata per periodi pari ad una sola annualità d'intesa scritta tra le parti salvo disdetta da comunicarsi tra i contraenti entro sei mesi dalla scadenza.

Art. 12. Controversie

Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente Convenzione, le Parti procederanno per via amministrativa.

In caso non si dovesse pervenire ad un accordo, competente è il Foro di Bari.

Art. 13. Modifiche

Qualora nel corso del quinquennio venissero a modificarsi i presupposti per i quali si è provveduto alla stipula della presente Convenzione o si ritenesse opportuno rivedere la medesima, le Parti procederanno di comune accordo.

Art. 14. Beni

In caso di risoluzione della presente convenzione, i materiali ed i beni inventariabili di proprietà del CNR potranno essere ritirati dal CNR stesso, ovvero dati in comodato o ceduti all'Università.

Art. 15. Rinvio alle Norme di Legge ed ad altre disposizioni

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alla Convenzione quadro, nonché alle intese tra le Parti o alle norme generali di legge.

In particolare si rinvia a quanto contenuto nell'art. 5 e nell'art. 8 della Convenzione quadro, per quanto concerne la mobilità dei ricercatori e tecnologi CNR, nonché per quanto concerne i dottorati di ricerca.

Art. 16. Registrazione

La presente Convenzione è sottoscritta digitalmente ai sensi del comma 2 bis dell'art. 15 della Legge 7.8.1990. n. 241, così come modificato dall'art. 6 comma 5 del D.L. 23.12.2013 n. 145 convertito con emendamenti dalla legge 7.08.1990 n. 241 n. 9. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

La presente Convenzione avrà piena efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.”

L'**Ufficio**, in relazione alla Convenzione Operativa in oggetto, considerate le finalità della stessa, ritiene di inquadrarla nella disciplina prevista dall'art.68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B. (*)	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.		x
8.	ALBANO G.	x	
9.	SANTAMARIA A.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la nota prot. n. 22698 del 22.03.2018, con la quale il Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica, prof. Salvatore Vitale Nuzzo, ha trasmesso la documentazione relativa al rinnovo della Convenzione Operativa della Convenzione Quadro, stipulata tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR in data 27.09.2016;
- VISTO lo schema della suddetta Convenzione Operativa;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, relativo alla seduta del 08.03.2018;
- VISTO l'art. 68 del "*Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*", emanato con D.R. n. 91 del 08.01.2007;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti Partecipati e convenzioni per la ricerca, anche in ordine alle modifiche agli artt. 4,11 e allegato 3 alla Convenzione *de qua*;

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, il rinnovo della Convenzione Operativa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR, *nella riformulazione riportata in narrativa, recante le modifiche agli artt. 4, 11 e relativo allegato 3*;
- di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (MUSEO ORTOBOTANICO) E ANNAPAOLA SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca, ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio informa che il Prof. Luigi Forte, Direttore del Museo Orto Botanico di questa Università, con nota assunta a Protocollo il 18 aprile 2018 n. 29025, ha trasmesso la documentazione relativa alla convenzione da stipularsi tra questa Università (Museo Orto Botanico) e DONNAPAOLA Società Agricola S.r.l..

Tanto a seguito dell'assenso espresso dal Prof. Forte con nota del 23 marzo 2018 alla citata società, in merito alla richiesta di disponibilità del Museo Orto Botanico all'esecuzione dei lavori riguardanti *“la traslocazione delle specie vegetali sottoposte a protezione rigorosa, Stipa Austroitalica Martinvsky”*

Lo schema della convenzione in questione viene qui di seguito riportato:

SCHEMA DI CONVENZIONE

Tra

La DONNAPAOLA Società Agricola S.r.l., C.F./Partita IVA XXXXXXXX, rappresentata dalla Dott.ssa Paola Labarile, nata a XXXXXXXXXXXXXXXX, la quale agisce in nome, per conto e nell'esclusivo interesse della DONNAPAOLA Società Agricola S.r.l., P.IVA XXXXXX, che in questo atto rappresenta, di seguito denominata **“DONNAPAOLA”**

E

l'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” - Museo Orto Botanico, C.F. 80002170720, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Antonio Felice Uricchio, nato a XXXXXXXXXXXXXXXX e residente per la carica presso l'Università degli Studi in Bari, Piazza Umberto I, n. 1, di seguito denominata **“Università”**

Premesso che:

- per la realizzazione del “Progetto Pilota Donnapaola” la DONNAPAOLA Società Agricola S.r.l. ha avanzato richiesta di parere di Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 s.m.i. -L.R. n. 11/2001 s.m.i.;

- con Determina Dirigenziale n.5192 21/09/2017, inerente la Valutazione di Incidenza del “Progetto Pilota Donnapaola”, la CITTÀ METROPOLITANA DI BARI - Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento con, tra le altre, le prescrizioni:

- *siano trapiantati, con zolla di terra, tutti gli esemplari di Stipa austroitalica Martinovsky che ricadono nell'area di sedime dei nuovi manufatti, traslocandoli nell'area che presenta vegetazione nitrofila, segnalata in prossimità dello jazzo “Il Rosario”, od altre aree più idonee che dovessero rendersi disponibili;*
- *i suddetti lavori siano diretti da tecnico botanico qualificato, il quale provvederà a comunicare l'esatta posizione dell'area di trapianto, nonché le date d'inizio e di fine dei lavori, a tutti gli Organi di vigilanza ed a questo Servizio;*

- per la realizzazione dell'azione di traslocazione degli esemplari di *Stipa austroitalica* Martinovsky, specie inserita come prioritaria nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE, è necessaria una consulenza tecnico-scientifica specialistica;

- il Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" *"ha quale finalità prioritaria la conservazione della biodiversità vegetale e particolarmente delle specie locali. Altre finalità sono: la collezione di piante viventi rare o minacciate di estinzione ed il monitoraggio delle loro basi genetiche; la conservazione di semi e di propaguli di piante native per la costituzione di banche di geni; la coltivazione di specie rare e la loro reintroduzione nell'ambiente naturale; la produzione di tessuti vegetali e la micropropagazione mediante la tecnica della coltura in vitro; la produzione di essiccata di specie native locali, nazionali e di altri paesi per l'incremento degli erbari finalizzati alla ricerca floristica e biosistemica; la gestione di aree naturali protette per la conservazione in situ delle specie native; la realizzazione di programmi di ricerca in diverse discipline botaniche per la comprensione della biodiversità e la sua conservazione; la ricostituzione e restaurazione di aree naturali, la produzione di proposte di piani di conservazione da sottoporre ai governi regionali e nazionali, autorità ed agenzie, l'educazione ambientale attraverso attività didattiche mirate alla diffusione delle conoscenze delle piante e dei loro habitat"* (Art. 3 – Statuto Museo Orto Botanico);

- il Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" ha già attuato in passato azioni di traslocazione di specie vegetali di interesse conservazionistico, ossia di entità rare, minacciate di estinzione, endemiche o comunque di interesse fitogeografico;

- il Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", ai fini dell'oggetto della presente convenzione, si presenta come un interlocutore specializzato di emanazione pubblica e con provate capacità scientifiche e organizzative;

- la DONNAPAOLA Società Agricola S.r.l., con nota del 22/03/2018, ha chiesto al Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" la disponibilità all'esecuzione dell'intervento di traslocazione degli esemplari di *Stipa austroitalica* Martinovsky in modo da ottemperare a quanto richiesto dalla Città Metropolitana di Bari;

- il Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", con nota prot. nr. 006 del 23/03/2018, ha espresso la disponibilità a svolgere le attività di traslocazione di specie vegetali protette dalla Direttiva 92/43/CEE, in quanto l'attività richiesta rientra pienamente nelle finalità per cui il Museo Orto Botanico è stato istituito;

- la DONNAPAOLA Società Agricola S.r.l. non ha attivato un Contratto (principale o collaterale) con un Terzo per la stessa, ovvero analoga, prestazione;

tutto ciò premesso

ed avendo concordato che le premesse sono parte integrante della presente Convenzione, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

DONNAPAOLA affida l'esecuzione della seguente attività scientifica (di seguito denominata **ATTIVITA'**) all'Università che si impegna ad effettuarla alle condizioni del presente Contratto con le risorse, nei tempi e con le modalità che sono in seguito indicate.

ATTIVITA': individuazione in campo e picchettamento degli esemplari di *Stipa austroitalica* Martinovsky nelle due aree indicate da DONNAPAOLA, individuazione delle aree idonee per le azioni di traslocazione e realizzazione delle due azioni di traslocazione secondo la tempistica indicata nell'art. 6.

L'Università svilupperà l'**ATTIVITA'** utilizzando personale proprio o appositamente contrattualizzato.

ART. 2

L'Università si impegna ad ottemperare agli obblighi previsti nello svolgimento delle ATTIVITA' ed individua il Prof. Luigi Forte (di Seguito denominato RESPONSABILE SCIENTIFICO) responsabile della direzione scientifica delle ATTIVITA' svolte e che sarà

in contatto con l'Ing. Vito Labarile, per quanto attiene lo svolgimento delle ATTIVITA' nell'ambito del Contratto stipulato.

Il Responsabile Scientifico sottoscriverà ogni rapporto, documento o corrispondenza con DONNAPAOLA.

L'Università si impegna ad espletare le prestazioni in conformità alle leggi e disposizioni, anche locali.

Una eventuale variazione nell'individuazione dei responsabili di cui sopra dovrà essere comunicata tempestivamente per iscritto.

ART. 3

Le ATTIVITA' descritte possono essere suscettibili di variazioni nel corso dello svolgimento dei lavori e in relazione alla evoluzione degli stessi. Le eventuali variazioni saranno concordate tra le parti.

ART. 4

DONNAPAOLA fornirà tutte le informazioni, che sono nella sua disponibilità, eventualmente richieste dall'Università e necessarie allo svolgimento delle attività di cui all'art. 1 e sarà responsabile delle informazioni fornite.

L'Università svolgerà l'incarico nel pieno rispetto della presente convenzione.

ART. 5

DONNAPAOLA si occuperà di tutte le eventuali procedure amministrative, fatta eccezione di quella necessaria per la richiesta dell'autorizzazione in deroga alle disposizioni di cui agli articoli 8, 9 e 11 del DPR 357/97 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Protezione della Natura e del Mare, di cui, invece, si occuperà l'Università.

L'Università avrà la responsabilità scientifica delle attività e si occuperà della fase esecutiva delle attività di cui all'art. 1 della presente convenzione.

ART. 6

Per il completamento delle attività previste all'art. 1 della presente convenzione, le parti stabiliscono che il termine della prima azione di traslocazione è il 31 gennaio 2019, quello della seconda il 31 gennaio 2020 e il termine finale è il 28/02/2020.

ART. 7

Tutte le informazioni, i dati, le notizie e i documenti che l'Università metterà eventualmente a disposizione di DONNAPAOLA, nell'ambito delle ATTIVITA' oggetto della presente convenzione, dovranno essere considerati rigorosamente riservati. I dati raccolti durante le fasi della ricerca, sia grezzi che elaborati, nonché i risultati specifici o generali dell'attività scientifica di ricerca sono di esclusiva proprietà dell'Università per far salvo il diritto morale d'invenzione. DONNAPAOLA non potrà comunicare i dati e i risultati sopra citati a terzi, né pubblicarli o divulgarli, in quanto questi non costituiscono l'oggetto specifico della convenzione. L'Università, a sua volta, si impegna a comunicare e a menzionare DONNAPAOLA nel caso di pubblicazione dei dati e/o dei risultati ottenuti con l'attività di cui all'art. 1 della presente convenzione.

ART. 8

Durante lo svolgimento dell'ATTIVITA', potranno essere effettuati dei controlli da parte di DONNAPAOLA sullo stato dello svolgimento dei lavori.

L'Università dovrà consentire la visita delle sedi in cui si svolgono le attività e il contatto con gli operatori addetti alle attività.

ART. 9

L'ammontare da corrispondere al Museo Orto Botanico dell'Università per lo svolgimento dell'ATTIVITA' è stabilito in € 4.392,00 comprensivo di I.V.A.

Tale importo è assoggettato ad I.V.A. ai sensi dell'Art. 4 del D.P.R. 633/72 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto l'ATTIVITA' oggetto del presente

Contratto, essendo effettuata su incarico di DONNAPAOLA ai sensi dell'Art. 66 del D.P.R. 382/80, non è connessa alle attività istituzionali del Museo Orto Botanico.

Tale somma sarà corrisposta all'Università nel seguente modo:

- il 35% (trentacinquepercento) dell'importo complessivo entro 30 (trenta) giorni dal termine della prima azione di traslocazione;

- il 65% (sessantacinquepercento) dell'importo complessivo a saldo entro 30 (trenta) giorni dalla fine delle attività.

Le somme saranno versate a mezzo bonifico sul conto corrente bancario intestato a: Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – presso
XX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

L'Università presenterà a DONNAPAOLA regolari fatture.

ART. 10

L'Università assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. In particolare si impegna a:

a) comunicare a DONNAPAOLA gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale che utilizzerà per le operazioni finanziarie relative al contratto, entro sette giorni dalla sua accensione o dalla sua destinazione. Nello stesso termine comunicherà le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto stesso. Provvederà a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

b) effettuare tutte le operazioni finanziarie relative al contratto con strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentirne la piena tracciabilità registrati sul conto corrente dedicato al contratto ed a riportare sui pagamenti stessi il CIG indicato da DONNAPAOLA;

c) ad effettuare i pagamenti e le operazioni di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 3, legge n. 136/2010, con le modalità ivi previste.

L'Università si impegna ad inserire nei contratti con i propri subcontraenti la clausola di cui al comma 1, lettera a) ed a trasmettere a DONNAPAOLA copia dei contratti stessi.

DONNAPAOLA si impegna ad effettuare i pagamenti relativi al presente contratto con strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentirne la tracciabilità, registrati sul conto dedicato all'appalto ed a riportare sui pagamenti stessi il CIG precedentemente indicato. L'Università trasmetterà il presente contratto a DONNAPAOLA.

Le parti si impegnano a dare immediata comunicazione a DONNAPAOLA ed alla prefettura della provincia di Bari dell'eventuale inadempimento agli obblighi di cui al presente articolo delle proprie controparti, di cui abbiano avuto notizia.

ART. 11

I termini per la realizzazione delle attività di ricerca di cui al precedente art. 1 della presente convenzione sono da ritenersi essenziali, pertanto, qualsiasi ritardo sarà da considerarsi come clausola di risoluzione della presente convenzione, a meno di successivi accordi scritti tra le parti contraenti la presente convenzione.

DONNAPAOLA potrà risolvere il presente accordo ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 del Cod. Civ., al verificarsi del mancato adempimento delle attività di ricerca previste al precedente art. 1 o in caso di gravi irregolarità e negligenze nello svolgimento delle prestazioni in oggetto.

In caso di risoluzione l'Università non avrà nulla da pretendere se non il pagamento delle attività già svolte regolarmente, rinunciando espressamente a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

I provvedimenti di risoluzione dovranno essere regolarmente notificati alla controparte secondo le disposizioni di legge.

ART. 12

Il presente Contratto entrerà in vigore dalla data della firma delle Parti.

Art. 13

Le parti, in caso di trattamento di dati personali relativi alle prestazioni oggetto della presente convenzione, si impegnano al rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003.

Art. 14

Le eventuali controversie nascenti dall'esecuzione della presente convenzione saranno risolte bonariamente con spirito di amichevole composizione. Una volta esperita la via bonaria senza risultati le controversie saranno deferite ad un collegio di tre arbitri di cui due scelti da ciascuna delle parti e il terzo d'accordo, o in difetto, dal Presidente del Tribunale di Bari, che giudicherà secondo le norme di diritto ed equità.

Art. 15

Salvo quanto previsto dall'art. 14, le parti convengono che eventuali vertenze giudiziarie attinenti alla gestione e/o interpretazione del presente atto siano deferite in via esclusiva al Foro di Bari.

Art. 16

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si rinvia alla vigente normativa comunitaria, statale e regionale in materia.

Art. 17

La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 634/1972 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico di DONNAPAOLA.

In merito l'**Ufficio competente** fa presente che la convenzione in questione viene sottoposta all'attenzione di questo Consesso, in quanto la struttura proponete non rientra nei "Centri di Spesa" previsti all'art. 80 titolo V del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, bensì nelle "Altre strutture" di cui al titolo VI dello stesso Regolamento, richiamato nello statuto dello stesso Museo Orto Botanico.

Lo stesso Ufficio **ritiene** la convenzione soprariportata inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 69 del citato "Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità" rientrante nell'ambito di applicazione del vigente "Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca" che, in particolare all'art. 11, riporta un dettagliato piano finanziario da applicare alla obbligazione pecuniaria prevista per l'esecuzione dell'attività commissionata.

In merito l'Ufficio fa presente che il prof. Forte ha redatto il sottoripartita ripartizione del corrispettivo di cui all'art. 9 della convenzione che risulta conforme al sopradetto Regolamento.

SCHEMA PIANO FINANZIARIO DONNAPAOLA-UNIBA (Museo Orto Botanico)

		Valori in euro	%
A	Corrispettivo imponibile	3.600,00	100%
PIANO FINANZIARIO			
B	Quota bilancio di Ateneo a ristoro spese	216,00	6%
c	Fondo Comune di Ateneo	216,00	6%
D	Ricerca di Base	90,00	2,50%
E	Oneri fiscali al bilancio di Ateneo	162,00	4,50%
F	'Spese generali dipartimento	144,00	4%

G	Quota struttura affidataria (A - B - C - D - E - F)	2.772,00	77%
H	Spese di produzione (da determinarsi in base alle esigenze della commessa, di cui:	1.400,00	
	materiale di consumo		
	acquisto, ammortamento, noleggio, manutenz. attrezzat.		
	missioni		
	collaborazioni e servizi esterni		
	assegni di ricerca e borse di studio		
	altri costi	1400	
i	Margine lordo(G-H)	1.372,00	
i	Compensi al personale diretto collaboratore	1.372,00	
M	Margine netto (I - L) "	-	

**** Quota eventuale di autofinanziamento da destinare, a cura del responsabile di attività, al finanziamento di progetti di ricerca, all'attivazione di borse di studio, contratti e assegni di ricerca o all'acquisto di attrezzature scientifiche.**

”””.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B. (*)	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.		x
8.	ALBANO G.	x	
9.	SANTAMARIA A.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
 VISTA la nota assunta al protocollo con il n. 29025 del 18.04.2018, con la quale il Direttore del Museo Orto Botanico di questa Università, prof. Luigi Forte, ha trasmesso la documentazione relativa alla

- Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Museo Orto Botanico) e DONNAPAOLA Società Agricola S.r.l., finalizzata all'esecuzione dei lavori riguardanti "la traslocazione delle specie vegetali sottoposte a protezione rigorosa, *Stipa Austroitalica MartinvsKy*";
- VISTO lo schema della predetta Convenzione;
- VISTO il Piano di spesa redatto dal predetto prof. Forte, con riferimento al corrispettivo di cui all'art. 9 della Convenzione, riportato in narrativa;
- VISTO l'art. 69 del "*Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*", emanato con D.R. n. 91 del 08.01.2007;
- VISTO il "*Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca*", emanato con D.R. n. 7553 del 27.12.2011;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza missione – U.O. Enti Partecipati e convenzioni per la ricerca,

DELIBERA

- di approvare lo schema e la relativa stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Museo Orto Botanico) e DONNAPAOLA Società Agricola S.r.l., finalizzata all'esecuzione dei lavori riguardanti "*la traslocazione delle specie vegetali sottoposte a protezione rigorosa, Stipa Austroitalica MartinvsKy*";
- di approvare il Piano di spesa redatto dal Prof. Luigi Forte, con riferimento al corrispettivo di cui all'art. 9 della Convenzione, riportato in narrativa;
- di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**RATIFICA DECRETI RETTORALI:**

- A) N.1068 DEL 10.04.2018: (CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL C.R.E.A. VE - CENTRO DI RICERCA VITICOLTURA ED ENOLOGIA DEL CONSIGLIO PER LA RICERCA VITICOLTURA ED ENOLOGIA DEL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA DI TURI)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE –
SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE – U. O. DOTTORATO DI RICERCA:

D.R. n. 1068 del 10.04.2018

approvazione dello schema della Convenzione, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il C.R.E.A. VE Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria di Turi (BA), volta a regolamentare lo svolgimento, presso il medesimo CREA, di parte delle attività di ricerca del dottorando Matteo Velenosi, nell'ambito del Corso di dottorato in Biodiversità, Agricoltura e Ambiente 32° ciclo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B. (*)	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.		x
8.	ALBANO G.	x	
9.	SANTAMARIA A.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**RATIFICA DECRETI RETTORALI:**

- B) N.1124 DEL 17.04.2018 (CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA PUGLIA - ARPA PUGLIA)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE – U. O. ENTI PARTECIPATI E CONVENZIONI PER LA RICERCA:

D.R. n. 1124 del 17.04.2018

approvazione schema e stipula della convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Puglia (ARPA Puglia) avente ad oggetto, ai sensi della legge 230/2005, l'affidamento dell'incarico al prof. Agostino Meale, di studio, ricerca, consulenza ed assistenza tecnica in materia di adozione e modifica dei regolamenti funzionali e dei modelli di organizzazione amministrativa dell'Arpa e di rimodulazione delle funzioni in relazione alla l. n. 132/2016. (Allegato n.1)

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B. (*)	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.		x
8.	ALBANO G.	x	
9.	SANTAMARIA A.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**RATIFICA DECRETI RETTORALI:**

- A) N.871 DEL 16.03.2018 (BANDO ATTIVAZIONE DELLA “SUMMER SCHOOL IN PHYSIOLOGY BIOPHYSICS OF WATER AND ION CHANNELS” – DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI – SEZIONE POST LAUREA – U. O. CORSI DI PERFEZIONAMENTO E ALTA FORMAZIONE:

D.R. n. 871 del 16.03.2018

Bando di attivazione della “*Summer School in Physiology and Biophysics of Water and Ion Channels (SPYWATCH)*” del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B. (*)	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.		x
8.	ALBANO G.	x	
9.	SANTAMARIA A.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**RATIFICA DECRETI RETTORALI:**

- B) N.1059 DEL 09.04.2018 (BANDO DI ATTIVAZIONE DELLA "SUMMER SCHOOL IN SAFETY, NAVIGATION AND ENVIRONMENT – VASCO DA GAMA" - DEPARTMENT OF LAW, ECONOMICS AND ENVIRONMENT)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI – SEZIONE POST LAUREA – U. O. CORSI DI PERFEZIONAMENTO E ALTA FORMAZIONE:

D.R. n. 1059 del 09.04.2018

Bando di attivazione della Summer School in "Safety, Navigation and Environment – VASCO DA GAMA" del Department of Law, Economics and Environment.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B. (*)	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.		x
8.	ALBANO G.	x	
9.	SANTAMARIA A.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**RATIFICA DECRETI RETTORALI:**

- C) N.1147 DEL 18.04.2018 (ISTITUZIONE E ATTIVAZIONE DELLA “SUMMER SCHOOL BIOMARKERS TECHNOLOGY TRANSFERT AND PRODUCT INNOVATION” - DIPARTIMENTO DELL'EMERGENZA E DEI TRAPIANTI DI ORGANI)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI – SEZIONE POST LAUREA – U. O. CORSI DI PERFEZIONAMENTO E ALTA FORMAZIONE:

D.R. n. 1147 del 18.04.2018

Istituzione ed attivazione della Summer School “*BIOMarkers Technology TRAnsfer and Product INnovation - (BIO.TRA.IN.)*” del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B. (*)	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.		x
8.	ALBANO G.	x	
9.	SANTAMARIA A.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**RATIFICA DECRETI RETTORALI:**

- D) N.1156 DEL 19.04.2018 (ISTITUZIONE E ATTIVAZIONE DELLA “SUMMER TRAINING ON ASSISTED REPRODUCTIVE TECNOLOGIES WITH GERM CELLS OF ANIMAL MODELS” - DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI – SEZIONE POST LAUREA – U. O. CORSI DI PERFEZIONAMENTO E ALTA FORMAZIONE:

D.R. n. 1156 del 19.04.2018

Decreto di istituzione ed attivazione della “*Summer Training on Assisted Reproductive Technologies with Germ cells of Animal ModEls (START GAME)*” del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B. (*)	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.		x
8.	ALBANO G.	x	
9.	SANTAMARIA A.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

AVVOCATURA

PROF. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX C/UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI.

XX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Il Rettore invita il Direttore Generale a voler illustrare la questione in oggetto.

Il Direttore Generale illustra le seguenti relazioni, predisposte dall'Avvocatura di Ateneo, fornendo ulteriori chiarimenti in merito, anche in relazione alla precedente relazione istruttoria in data 15.09.2017, già posta a disposizione dei consiglieri nelle riunioni del 19.09 e 21.12.2017:

OMISSIS

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B. (*)	X	
3.	RANA F.		X
4.	BRONZINI S.	X	
5.	LEONETTI F.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	NAPOLITANO L.		X
8.	ALBANO G.	X	
9.	SANTAMARIA A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTE le proprie precedenti delibere del 19.09.2017 e del 21.12.2017, riguardanti l'eventuale chiusura transattiva del contenzioso di cui all'oggetto;

VISTE le proposte conciliative da ultimo avanzate dal prof.
XX
XX
XX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

VISTE le relazioni istruttorie e relativi allegati predisposte dall'Avvocatura di Ateneo sull'argomento in oggetto ed in particolare quella del 15.09.2017;

XXXXXXXXXXXX
XX
XX
XX

CONDIVISO il parere dell'Avvocatura di Ateneo
XX
XX
XX

CONDIVISA la proposta dell'Avvocatura
XX

XX
XX
XX
XX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

VERIFICATA la capienza del pertinente articolo di bilancio,

DELIBERA

- di controproporre al prof. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX la chiusura transattiva del giudizio
XX
XX
XX
XX
XX
XX
XX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**RICERCA SCIENTIFICA - FONDO PROROGA DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 3, LETTERA A) DELLA LEGGE 240/2010 (C.D. RICERCATORI DI TIPO A): PROPOSTA COMMISSIONE PARITETICA.**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente:

““Questa Direzione ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente del 20.03.2018 e del 29.03.2018, hanno deliberato, tra l'altro, la costituzione di una commissione paritetica con il compito di definire criteri per la ripartizione, tra i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, del fondo di euro 2.492.456,27 (stanziato in bilancio), finalizzato alla proroga biennale dei contratti di ricercatori di tipo a), in servizio presso questa Università, con scadenza entro il 31 dicembre 2018.

Al riguardo, la Commissione paritetica composta dai senatori Anna Rinaldi, Gabriella Serio e Paolo Stefanì e dai consiglieri Stefano Bronzini, Francesco Leonetti e Loredana Napolitano, riunitasi nelle giornate del 12.04.2018, 16.04.2018 e 02.05.2018, ha esaminato le richieste di copertura finanziaria delle proroghe biennali dei contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a), con scadenza entro il 31 dicembre 2018, pervenute dai Dipartimenti.

Nell'ambito delle predette richieste gli stessi Dipartimenti hanno indicato, ove sussistente, l'importo del cofinanziamento messo a disposizione del Dipartimento per tale finalità.

La Commissione, inoltre, a fini istruttori, ha dato mandato a questa Direzione di invitare i Dipartimenti di didattica e ricerca a comunicare, entro il 2.05.2018, il numero dei contratti di tali ricercatori, la cui scadenza è prevista negli anni 2018 e 2019, per la cui proroga i medesimi Dipartimenti siano disponibili ad assicurare il cofinanziamento di almeno il 50% del relativo costo, purché caratterizzato:

- dalla possibilità di attivare apposita convenzione tra l'Ateneo e il soggetto finanziatore, avente per oggetto tale cofinanziamento;
- dalla possibilità di realizzare apposito progetto di ricerca sostenuto da enti pubblici o privati, in cui sia esplicitamente prevista la proroga del/i ricercatore/i a tempo determinato tra le spese eleggibili a finanziamento e rendicontabili;
- da specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali), da cui risulti la destinazione del finanziamento alla copertura della proroga del contratto.

E' in corso l'esame delle risposte pervenute da parte dei Dipartimenti.

In ultimo, la Commissione, anche tenuto conto che la maggior parte dei contratti triennali di ricercatore di tipo a) con scadenza nell'anno 2019 giungeranno a termine nei primi mesi dell'anno, ed in particolare nei mesi di gennaio e febbraio, ha ritenuto di proporre a questo Consesso l'opportunità di valutare l'estensione dell'utilizzo del fondo stanziato in bilancio in misura di euro 2.492.456,27 di cui alla succitata delibera, per il cofinanziamento del costo delle proroghe dei contratti di ricercatori di tipo a) con scadenza nell'anno 2019, oltre che nel 2018””.

Il Rettore, nell'informare circa la nota datata 08.05.2018, da parte dei ricercatori del Coordinamento Future In Research – Bari, avente ad oggetto “*Ricerca scientifica: Fondo proroga ricercatori di tipo a) – Anno 2018 e 2019*”, già messa a disposizione dei consiglieri in area riservata e che costituisce l'allegato n. 1 al presente verbale, invita i Consiglieri presenti, componenti della suddetta Commissione, proff. Bronzini e Leonetti, a voler relazionare in merito alle risultanze dei lavori della stessa.

Il prof. Bronzini ed il prof. Leonetti, quindi, rappresentano quanto emerso nelle citate riunioni della Commissione *de qua*, soffermandosi, in particolare, sull'opportunità di utilizzare il fondo di euro 2.492.456,27, di cui alla delibera di questo Consesso del 06.11.2017, per il cofinanziamento del costo della proroga di contratti di ricercatore di tipo a) con scadenza non solo nell'anno 2018, ma anche nell'anno 2019.

Il Rettore ed il Direttore Generale forniscono ulteriori precisazioni sull'argomento.

Il Rettore, quindi, nel ripercorrere l'iter della suddetta misura di Bilancio, che auspica possa esserci anche per il prossimo anno, anche per sensibilizzare i Dipartimenti nell'attrazione di risorse esterne, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B. (*)	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.		x
8.	ALBANO G.	x	
9.	SANTAMARIA A.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la propria delibera del 06.11.2017;

VISTE la delibera del Senato Accademico del 20.03.2018 e la propria delibera del 29.03.2018 in ordine alla costituzione di una Commissione paritetica, composta dai senatori Anna Rinaldi, Gabriella Serio e Paolo Stefani e dai consiglieri Stefano Bronzini, Francesco Leonetti e Loredana Napolitano, con il compito di definire criteri per la ripartizione, tra i Dipartimenti di Didattica e di

- Ricerca, del fondo di euro 2.492.456,27 (stanziato in bilancio), finalizzato alla proroga biennale dei contratti di ricercatori di tipo a), in servizio presso questa Università, con scadenza entro il 31 dicembre 2018;
- VISTA la nota rettorale, prot. n. 6844 del 23.01.2018, con oggetto Ricerca scientifica – Fondo proroga ricercatori di tipo a);
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente;
- VISTA la nota datata 08.05.2018, da parte dei ricercatori del Coordinamento Future In Research – Bari, avente ad oggetto “*Ricerca scientifica: Fondo proroga ricercatori di tipo a) – Anno 2018 e 2019*”;
- SENTITI il Rettore e il Direttore Generale;
- UDITA l’illustrazione dei proff. Bronzini e Leonetti in ordine ai lavori della Commissione, relativi alle riunioni del 12.04, 16.04 e 02.05.2018, come descritti in narrativa,

DELIBERA

di approvare i lavori della Commissione paritetica nominata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente del 20 e 29 marzo 2018, affinché il fondo di euro 2.492.456,27, di cui alla delibera di questo Consesso del 06.11.2017, sia utilizzato per il cofinanziamento del costo della proroga di contratti di ricercatore di tipo a) con scadenza negli anni 2018 e 2019.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**REVISIONE DELLO STATUTO DI ATENEO**

Il Rettore, preliminarmente, richiama le precedenti delibere del Senato Accademico e di questo Consesso rispettivamente del 20 e 21.02.2018, volte a "*procedere, nella fase attuale, ad un restyling dello Statuto limitato agli adeguamenti normativi e ad altre modifiche ampiamente condivise - anche in vista della visita ANVUR per l'accREDITAMENTO della sede prevista per il mese di novembre p.v. - con invito alla Commissione a presentare una proposta, da sottoporre all'esame del Senato Accademico nella riunione fissata per il giorno 27.03.2018, rinviando ad una successiva fase di valutazione gli snodi problematici, con particolare riferimento alla Governance, che richiedono ulteriori confronti ed approfondimenti, previa indicazione di apposite linee di indirizzo da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione....*"; del Senato Accademico del 27.03.2018 e la propria del 29.03.2018, con le quali, udita la propria illustrazione in ordine agli esiti dei lavori della Commissione per la revisione dello Statuto di Ateneo, relativi alla riunione del 26.03.2018, è stato deliberato di rinviare ogni decisione in merito alle successive sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione; nonché la delibera del Senato Accademico del 17.04.2018, di rinvio di ogni decisione in merito alla riunione straordinaria del 26.04.2018, con invito ai senatori a formalizzare le proposte di modifica al testo statutario licenziato dalla Commissione per la revisione dello Statuto, nella predetta riunione del 26.03.2018, riportate nella colonna di destra del testo a fronte posto a disposizione dei senatori nella seduta del 17.04 u.s., ai fini del perfezionamento del testo statutario *de quo*.

Il Rettore richiama, infine, la delibera del Senato Accademico del 26.04 u.s., di approvazione, per quanto di competenza, in prima stesura, dello Statuto di questa Università così come revisionato nella formulazione ivi allegata, già posta a disposizione dei consiglieri ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale, tra gli altri, il prof. Bronzini, nel ringraziare il Rettore per il lavoro svolto, che ha ben interpretato talune suggestioni, valorizzando attività prima sottovalutate, quali quelle di Terza Missione, mentre sulla *Governance* non c'è stata maturità tale da coglierne l'importanza, propone l'eliminazione, all'art. 20 lett. a), della dizione "razza", su cui si registra il consenso unanime dei presenti, nonché, all'art. 5 comma 4, del termine

“budget”, in relazione al quale, anche a seguito dei chiarimenti del Direttore Generale e del dott. Tagliamonte, emerge l’opportunità di mantenimento in quanto ben esplicativo del concetto di riferimento, così come quello di sede di cui al p. 13 della Carta dei Principi, salvo successivo approfondimento.

Il prof. Leonetti, pur dichiarandosi a favore del testo statutario *de quo*, sul quale dovranno essere sentiti i Consigli di Dipartimento, esprime rammarico per non essere riusciti ad intervenire sulla *Governance* in una Università che dovrebbe avere l’ambizione di formare la futura classe dirigente del Paese, nonostante si abbia avuto ampia dimostrazione che la stessa non funziona (n. di Dipartimenti eccessivo, rapporti tra Organi, ecc...), pur riconoscendo gli sforzi posti in essere *in primis* dal Rettore nella direzione del miglioramento. Egli, avendo contribuito alla scrittura del vigente Statuto, avrebbe voluto concludere il proprio mandato apportandovi i correttivi necessari, ma ciò non è stato possibile nell’attuale fase, auspicando, per il prosieguo del percorso, che lo spirito della *Governance*, che rappresenta la politica e lo specchio dell’Ateneo, possa essere ripreso attraverso un lavoro virtuoso e lungimirante.

Il sig. Albano chiede chiarimenti sulla formulazione dell’art. 32 (Commissioni paritetiche) con particolare riferimento alla figura del Direttore di Dipartimento rispetto al concetto di pariteticità dell’Organo, cui il Direttore Generale risponde richiamando la modifica di cui all’art. 32, su cui in Senato Accademico si è a lungo dibattuto, convergendo sulla formulazione dell’unico articolo (32 – Commissioni paritetiche), inserito alla fine del titolo III, declinato nelle tre fattispecie del Dipartimento, Scuole e Scuola di Medicina, con norme di richiamo nei corrispondenti precedenti articoli.

Tuttavia, per maggiore chiarezza, il Direttore Generale propone l’inserimento al p. 1 della locuzione “*compreso il Direttore o Suo delegato*” e, ai punti 2 e 3 della locuzione “*compreso il Presidente o suo Delegato*”, su cui si registra il consenso unanime dei presenti.

La prof.ssa Lepera, cui si associa il prof. Vacca, riprende le considerazioni del prof. Leonetti sulla *Governance* quale cuore dell’Ateneo, unendosi al rammarico per ciò che non è stato possibile realizzare in questa occasione, anche in ambito medico-assistenziale, pur apprezzando gli sforzi posti in essere al riguardo.

Entra, alle ore 17,10, il dott. Rana (inizio collegamento audio/video).

Il prof. Bronzini invita ad essere ottimisti su ciò che è stato fatto e consapevoli dei compiti che verranno lasciati al nuovo Organo, sottolineando come l’unione dei Dipartimenti non possa costituire un semplice esercizio numerico, come testimoniato

dall'esperienza, mentre la mappatura degli stessi è stata già realizzata. Egli, infine, rinnova i ringraziamenti al Rettore per quanto realizzato, anche accettando che i tempi non sono maturi per le modifiche sulla *Governance*.

La sig.ra Santamaria richiama le proposte della componente studentesca in tema di *Governance*, che richiedono adeguata attenzione, cui il Rettore risponde nel senso che trattasi non di un'occasione mancata ma di un processo che verrà portato avanti nelle successive fasi con la dovuta attenzione.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare gli intervenuti per gli spunti di riflessione offerti, fa presente che lo Statuto in esame, interpreta dei processi su cui si è discusso ampiamente, tenendo conto anche di quanto emerso dagli Stati Generali di inizio anno, riassumendo le principali innovazioni su: Terza Missione, apertura verso l'esterno, valorizzazione dell'esperienza professionale, Presidio di Qualità, Tutorato e Orientamento, Agenzia per il placement, centri di servizio e dichiarandosi soddisfatto per il risultato conseguito grazie anche all'ausilio di competenze qualificate, attraverso un *modus operandi* incentrato sulla massima condivisione dei processi.

Il Rettore pone quindi ai voti il testo dello Statuto, in prima stesura, nella formulazione approvata dal Senato Accademico nella seduta del 26.04 u.s., con le modifiche emerse nel corso del dibattito, proponendo, analogamente a quanto deliberato dal Senato Accademico nella medesima riunione, di invitare la Commissione per la revisione dello Statuto di Ateneo a proseguire i propri lavori nell'ambito della successiva fase di revisione dello Statuto, tenendo conto delle osservazioni espresse nel corso del dibattito con particolare riferimento alla *Governance*, anche al fine di valorizzare le proposte pervenute assicurando la più ampia partecipazione a tutte le componenti della comunità accademica.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B. (*)	x	
3.	RANA F. (*)	x	
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.		x
8.	ALBANO G.	x	
9.	SANTAMARIA A.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge n. 240/2010;
- VISTO il vigente Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 2959 del 14.06.2012 e pubblicato nel supplemento della G.U. n. 157 del 07.07.2012;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e le proprie precedenti delibere sull'argomento ed in particolare, da ultimo, quelle rispettivamente:
- del 20 e 21.02.2018, volte a *“procedere, nella fase attuale, ad un restyling dello Statuto limitato agli adeguamenti normativi e ad altre modifiche ampiamente condivise - anche in vista della visita ANVUR per l'accreditamento della sede prevista per il mese di novembre p.v. - con invito alla Commissione a presentare una proposta, da sottoporre all'esame del Senato Accademico nella riunione fissata per il giorno 27.03.2018, rinviando ad una successiva fase di valutazione gli snodi problematici, con particolare riferimento alla Governance, che richiedono ulteriori confronti ed approfondimenti, previa indicazione di apposite linee di indirizzo da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione....”*;
 - del 27 e 29.03.2018, con le quali, udita l'illustrazione del Rettore in ordine agli esiti dei lavori della Commissione per la revisione dello Statuto di Ateneo, relativi alla riunione del

26.03.2018, è stato deliberato di rinviare ogni decisione in merito alle successive riunioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione;

- del Senato Accademico del 17.04.2018, di rinvio di ogni decisione in merito alla riunione straordinaria del 26.04.2018, con invito ai senatori a formalizzare le proposte di modifica al testo statutario licenziato dalla Commissione per la revisione dello Statuto, riportate nella colonna di destra del testo a fronte posto a disposizione degli stessi nella predetta seduta del 17.04 u.s., ai fini del perfezionamento del testo statutario *de quo*;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 26.04.2018, di approvazione, per quanto di competenza, del testo dello Statuto di questa Università così come revisionato nella formulazione allegata alla medesima delibera, già posta a disposizione dei consiglieri;

SENTITO il dibattito, nel corso del quale sono state proposte ulteriori lievi modifiche di carattere non sostanziale alla bozza di Statuto *de quo* (art. 32 - punto 1: inserimento della locuzione "*compreso il Direttore o suo delegato*", punti 2 e 3 : inserimento della locuzione "*compreso il Presidente o suo delegato*", art. 20, lett. a): eliminazione della dizione "*alla razza*"), registrandosi, in relazione alla *Governance*, l'esigenza che la Commissione per la revisione dello Statuto di Ateneo continui i propri lavori nell'ambito della successiva fase del processo di modifica dello Statuto, tenendo conto delle osservazioni espresse, anche al fine di valorizzare le proposte pervenute assicurando la più ampia partecipazione a tutte le componenti della comunità accademica,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole al testo dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in prima stesura, nella formulazione approvata dal Senato Accademico nella riunione del 26.04.2018, con le proposte di modifica evidenziate in premesse (Allegato n. 2 al presente verbale).

- Ai sensi dell'art. 15, punti 3 e 4 del vigente Statuto di Ateneo, dovranno essere sentiti i Consigli di Dipartimento e, per gli aspetti di competenza, il Consiglio degli Studenti;
- di invitare la Commissione per la revisione dello Statuto di Ateneo a proseguire i propri lavori nell'ambito della successiva fase di revisione dello Statuto, tenendo conto delle osservazioni espresse nel corso del dibattito con particolare riferimento alla *Governance*, anche al fine di valorizzare le proposte pervenute assicurando la più ampia partecipazione a tutte le componenti della comunità accademica.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 18,00.

IL SEGRETARIO
(Federico GALLO)

IL PRESIDENTE
(prof. Antonio Felice URICCHIO)